

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

## Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del giornale per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi redazionali secondo del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6.

**Abbonamento**  
Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 18  
Semestre L. 8. - Trimestre L. 4. - Per gli  
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,  
Germania ecc. pagando agli uffici del luogo  
L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento  
a trimestre). - Mandando alla Direzione del  
Giornale, L. 20, Sem. e Trim. in proporzione.  
Un euro separato cent. 5, arretrato cent. 10

## L'importante convegno di domenica pro emigrazione temporanea

Domenica, come i nostri lettori sanno, nelle ore antimeridiane, nei locali del Segretariato dell'Emigrazione, si riunirono a convegno per trattare delle più urgenti questioni relative l'emigrazione italiana verso l'Austria, tutti i deputati socialisti triestini, on. Pittoni, Oliva, Scarab e Pagnini; rappresentanti le principali organizzazioni austriache; l'on. A. Cabrini in rappresentanza del Consorzio per la tutela dell'Emigrazione; i delegati delle organizzazioni operaie delle provincie di Udine e Belluno; più - s'intende - i membri del Consiglio direttivo del Segretariato di Udine; un rappresentante dell'Edilizia e della Confederazione del Lavoro.

Apri la discussione Cabrini il quale cominciò il suo dire richiamando l'attenzione dei congressisti sui due modi di considerare il fenomeno migratorio, che ogni giorno sempre più s'impono: quello operaio e quello borghese. I borghesi s'impressionano della crescente grandezza dell'emigrazione, in quanto essa è causa della rarefazione della mano d'opera, e del conseguente rialzo straordinario dei salari che produce la via al profitto.

Gli operai invece debbono preoccuparsi della ripercussione dell'emigrazione nei mercati di lavoro, verso cui sbocca. All'imminente Congresso Internazionale Socialista, ed alla Conferenza Internazionale dei delegati dei sindacati, gli italiani chiariranno alcuni fatti, cercheranno di dissipare alcuni preconcetti.

Molti - specialmente in Germania - suppongono che il fenomeno migratorio italiano sia cosa del tutto transitoria; - sia come una esplosione di miseria, che cesserà con la rapida trasformazione economica del paese, di cui già si avvertono i sintomi.

Questo è un equivoco che bisogna chiarire: l'Italia ha infatti a sé decine e decine d'anni ancora di emigrazione sempre crescente. Donde la necessità che l'organizzazione operaia italiana, ed il suo stipendio politico - il partito socialista - inizi una vera e propria politica dell'emigrazione.

Molti compagni dell'estero ritengono che l'opera dell'organizzazione operaia italiana nei riguardi del fenomeno migratorio, si sia incanalata nel solco aperto dalla borghesia filantropica. Non è vero: pura tutelando la « persona » emigrante, quattro quinti della attività nostra è stata per la tutela di classe, indirizzata dalla politica socialista.

Le istituzioni che fecero questo lavoro sono: organizzazione di resistenza (in specie la *Edilizia* e la *Arta Tosca*) i segretariati dell'Emigrazione retti sul tipo di quello di Udine, che fu il padre di tutti gli altri; e gli Uffici del Lavoro, come quelli di Verona, Vicenza, Padova, promossi e sussidiati dalle locali amministrazioni pubbliche, o retti d'intesa con le organizzazioni operaie.

Simultaneamente a questo, l'Italia agì nel campo dell'internazionale proletaria: nella conferenza internazionale dei Sindacati in Zurigo, si strinsero trattati con le organizzazioni estere per facilitare l'ingresso in esse ai nostri emigranti.

Si passò poi all'azione parlamentare iniziata con la recente riunione di Roma e di cui il presente convegno è la integrazione. Infatti è evidente che le riforme di legge che noi chiediamo, sarebbero molto più facilmente attuabili, ove fossero proposte e sostenute nei Parlamentari delle due Nazioni. Prima di aprire la discussione sul primo comma dell'ordine del giorno, l'on. Cabrini ringrazia i deputati socialisti triestini intervenuti, rilevando come essi sieno i primi rappresentanti politici di Trieste che si sono occupati seriamente di questioni veramente interessanti agli operai italiani, - e tutto questo, malgrado l'accusa di anti-italianismo!

L'on. Pagnini ringrazia delle corrette espressioni l'oratore precedente. Assicura che i deputati socialisti di Trieste dimostreranno con i fatti che essi sapranno ben difendere gli interessi degli operai italiani contro le suggestioni di altre classi e di altre nazioni. Si appropria quindi il presente convegno serve anche a stringere più solidi legami tra le organizzazioni austriache e quelle italiane.

La legislazione sugli infortuni  
Il paragrafo 42

L'on. Giovanni Cosattini, riferisce come oltre metà delle pratiche per questioni d'infortuni sul lavoro trattate dal Segretariato in oltre tre anni, si

svolgono con istituti d'Assicurazioni austriache, circa i quali non si possono muovere lagnanze, ad eccezione di uno: quello di Salisburgo.

L'istituto di Salisburgo - a differenza di tutti gli altri - si vale quasi sempre della facoltà concessagli dal paragrafo 42 della legge austriaca, e cioè di capitalizzare la rendita all'operaio infortunato che non sia cittadino austriaco. La capitalizzazione non eccede i quattro anni di rendita. In tal modo, l'operaio infortunato rimane lasso grandemente nel suo interesse.

Il Segretariato ha sempre ricorso contro le decisioni dell'istituto che decretavano la capitalizzazione della rendita, ma non ottenne soddisfazione che in pochissimi casi, quando trattavasi di malattia o d'infermità conseguente all'infortunio.

Il relatore conclude esprimendo il voto che i deputati presenti s'inturessino della questione sul modo che al essi sembrerà più adatto.

Rubro, del Segretariato dell'Emigrazione di Belluno, dice che per il meno bisognerebbe ottenere quel che si pratica in Germania; o cioè che la rendita fosse capitalizzata, soltanto dietro richiesta dell'operaio.

L'on. Pagnini osserva, come negli istituti d'assicurazione in cui i socialisti siano giunti a conquistare i posti di rappresentanza operaia, i casi lamentati a Salisburgo non si rivelano.

Ritengono che la questione sarebbe risolta ove si equiparassero gli istituti d'assicurazione alle casse ammalati, cui - per legge - non è permesso transigere con gli operai cui spetta un sussidio. Il gruppo socialista italiano si adoprerà per riconoscere l'inconveniente lamentato.

L'on. Oliva è d'accordo con Pagnini; l'azione antiprotezionista dell'istituto di Salisburgo deriva dal fatto che in quella provincia predomina l'elemento reazionario.

L'on. Cabrini, avverte i deputati triestini presenti che per risolvere la questione fece pratiche l'ex sottosegretario agli Esteri on. Fusinato, e che quindi si potrebbe riallacciare quanto è già stato interrotto.

### I fornaciari

Cosattini riferisce sulla emigrazione degli operai fornaciari. Molte con efficacia in evidenza i caratteri più salienti di questo fenomeno; dimostra come questi operai nel mentre - per la loro ignoranza ed anche per la loro peculiare condizione - sono i più retrattati all'organizzazione, cadono anche soggetti a vero e proprie truffe da parte degli imprenditori che li reclutano. Espone le proposte avanzate dal Segretariato per salvaguardia degli operai fornaciari, soffermandosi su quelle che maggiormente interessano il convegno e cioè: contratto di lavoro scritto e la licenza da richiedersi ai reclutatori operai per avere garanzia di capacità tecnica e di onestà commerciale.

So attenta, quest'ultima riforma gioverà anche agli imprenditori capaci ed onesti, in quanto opererà una relazione nella classe.

Cosattini conclude esponendo quanto ha fatto - attendendo la preannunziata della riforma - il Segretariato dell'Emigrazione di Udine per mettere in guardia gli operai fornaciari, a mezzo di manifesti murali, conferenze, giornali, e con il libretto di lavoro di cui si è fatto editore.

L'on. Pagnini dice che oltre al richiedersi leggi è necessario che vi siano forti organizzazioni che le facciano rispettare. Conviene piena mente con quanto propone il relatore. Ritene però utile che si faccia dell'attiva propaganda tra gli operai fornaciari, a mezzo delle organizzazioni austriache ed italiane.

Il gruppo parlamentare austriaco si adoprerà ad ogni modo perché la licenza da richiedersi all'imprenditore sia una garanzia per gli operai che porta con sé e per il lavoro che assume.

Borghese promette l'appoggio dell'Edilizia.

Cosattini chiude la discussione ritornando i concetti già esposti; d'accordo con Pagnini, ritiene che l'organizzazione possa molto a favore dei fornaciari; - in proposito cita l'esempio della Baviera in cui gli operai - a mezzo della propaganda fatta dal Segretariato - chiesero ed ottennero una riduzione di orario.

### L'istruzione

Cabrini ritiene che non si possa richiedere alle autorità austriache che questo: l'osservanza della legge scolastica italiana; e cioè che ad ogni minore che emigri a scopo di lavoro, sia richiesto il certificato del quarto anno scolastico.

Il relatore avverte inoltre che l'istituto Magistrate Italiano, ha deliberato di instillare negli scolari la ripugnanza al crumiraggio. Essendo le 12 passate, la seduta è interrotta.

### (Seduta pomeridiana)

#### L'Emigrazione del Bellunese nel Trentino

Del Rubro (relatore) incomincia col dire che il maggior contingente di questa emigrazione è dato da ragazzi che - reclutati da donne - vanno nel Trentino ad occuparsi in lavori agricoli.

Non vi sono grandi lagnanze da farsi; per quanto molti vengono ingaggiati per salari miserrimi.

Il relatore ritiene che un'azione legislativa da parte dell'Austria e dell'Italia sia per ora difficile; crede che molto potrebbe fare l'Ufficio del Lavoro Trentino, non fosse altro che per ottenere un locale in cui possano convivere coloro che abbisognano di ragazzi, con maggiore decoro e con vantaggio anche dell'igiene - perché oggi tali funzioni vengono fatte all'aperto.

L'on. Pagnini domanda se non sia il caso di proporre una visita medica per escludere i fanciulli o troppo deboli o troppo ammalati.

Todeschini riferisce che nel recente Congresso Socialista di Trento si trattò anche dell'emigrazione temporanea ed in specie di quella bellunese; ora non si lamenta più così grave il fatto del mercato all'aperto (figlio), perché ora i fanciulli sono reclutati alla stazione appena arrivano.

Il Municipio di Trento istituì da tempo un Ufficio di mediazione del lavoro, il cui direttore presenterà tra breve al Municipio alcuno proposto circa quanto ora discute.

Il Todeschini conclude raccomandando che gli organizzatori italiani ed austriaci, facciano il possibile per aiutare le iniziative dell'Ufficio di mediazione del lavoro trentino e delle organizzazioni di resistenza di Trento.

Cabrini afferma che sarà molto utile che i compagni triestini si occupino per far entrare le Centrali di Vienna a far parte dell'Amministrazione della « Casa degli Emigranti » che costituirà l'amministrazione ferroviaria a Trento; anche l'Umanitaria vi parteciperà.

Todeschini aggiunge alcune informazioni circa i servizi d'emigrazione che si potrebbero disimpegnare alle stazioni di Ala e di Innsbruck.

#### Emigrazione ed organizzazione

Cabrini rileva come - malgrado le condizioni siano di molto migliorate - l'Italia, ed in specie il Veneto, dia un gran contingente al crumiraggio. Deve trovare il miglior mezzo per rompere il crumiraggio. Le organizzazioni della Germania dedicarono molto alla propaganda stampata - sia per difficoltà della lingua che per la difficoltà di trovare confederazioni. Le organizzazioni germaniche aiutarono con danno l'Edilizia per ottenere propagandisti italiani contro il crumiraggio, mentre gli operai erano in Italia.

Tutte le volte in cui discutiamo della politica dell'emigrazione, trovansi questo dissidio; taluni vogliono la propaganda all'estero; altri in patria durante l'inverno. Questa è la più utile.

L'on. Pittoni dice che per esperienza, per quanto sia utile la propaganda in patria, ritiene utilissima la propaganda nel lavoro all'estero.

Cosattini crede sia bene stabilire cose debbono fare gli italiani e le organizzazioni dell'estero. Ritene che per la propaganda in patria sia utile quando sia fatta a base d'informazioni e di dati.

Il Segretariato dell'Emigrazione di Udine ha fatto molto per diminuire il crumiraggio nella Germania, ma era fornito da notizie dalle organizzazioni germaniche; se quelle anche faranno altrettanto, sarà ben lieto il Segretariato di occuparsi attivamente anche dell'Austria. Dichiarò inoltre la necessità di rendere sempre più semplice i rapporti tra gli emigranti e le organizzazioni estere.

Insiste sulla necessità di organizzare i fornaciari; richiede all'uso notizie e particolari dalle organizzazioni austriache.

L'on. Pagnini raccomanda la continuità nella propaganda, perché in tal modo essa è utile; questo anche nell'interesse dell'organizzazione austriaca, in quanto la disorganizzazione degli italiani le nuoce moltissimo. Il Pagnini si diffuse largamente dando notizie circa l'emigrazione italiana in Austria in rapporto con l'organizzazione.

Borghese ritiene utile la propaganda in patria ed all'estero, crede però che sarebbe utile che la propaganda in patria venisse fatta con la assistenza di un organizzatore all'estero. Accenna alla questione delle tasse e delle quote. Relativamente ai fornaciari crede sia utile far pagare una

quota annua, all'epoca della stipulazione del loro contratto di lavoro.

L'on. Pittoni Siamo riuniti già ad impedire l'andata al lavoro di crumiri. Bisogna però instillare agli emigranti la necessità di acquisire una specie di « cittadinanza operaia » del paese in cui emigrano, partecipando all'organizzazione. Da molta importanza all'efficacia della propaganda orale e scritta, in Germania, ed ora anche in Austria, quasi tutte le energie sono per la propaganda che rafforza sempre più l'organizzazione degli emigranti poi, sono desiderosissimi d'ascoltare all'estero la parola di un loro compatriotta.

L'on. Pagnini crede che sia necessario che sulle organizzazioni in cui partecipano italiani, ci sia nelle direzioni una adeguata rappresentanza italiana.

Valtorla afferma la necessità di

maggiori legami tra il Segretariato dell'Emigrazione e le organizzazioni austriache.

L'on. Cabrini conclude la discussione, constatando come tutti i presenti convengono nella necessità della propaganda orale, in patria ed all'estero. Circa la propaganda scritta, ne rileva la difficoltà, che le sventose proporzioni dell'analfabetismo. E' pur lieto che i compagni triestini riconoscano la necessità di una adeguata rappresentanza italiana nelle organizzazioni. Concorda con Borghese circa l'organizzazione dei fornaciari. Propone (tra qualche mese) un altro convegno per trattare in specie la questione degli operai fornaciari nei rapporti italo-austriaci.

Cosattini ringrazia i rappresentanti triestini a nome del Segretariato; il po di che il convegno si scioglie.

## CRONACA PROVINCIALE

### Spilimbergo

#### Al pretonzolo del « Crociato »

4 - Francamente, non valeva la pena di insidiare due colonne del preziosissimo « Crociato » per dire tante scocchezze, e per fare delle noiose quanto scipite digressioni morali. Gli onorevoli avversari potevano serbarsi per occasioni migliori, ma già avranno voluto votare il loro sacco di ingiurie. Conoscono essi la storia dell'uomo delle due bisacce, o non la vogliono conoscere? Cridiamo più ammissibile e più comoda (per loro) la seconda ipotesi....

Non usi a dare spiegazioni del nostro operato, altro che alla nostra coscienza, noi non sentiamo a far conoscere ai nostri avversari (che già non lo comprenderebbero) la causa e lo scopo dei fatti di domenica 28 u. s.: abbiamo il nostro orgoglio e non lo abbassiamo.

Non avremmo voluto rispondere al vostro nero articolo pieno di ingiurie, di diffamazione, perché noi siamo avversari leali, e ci troverete leali sempre, ma altre ragioni ci spingono a rispondere, e prima quella impellente, di riutilizzare le offese da voi fatteci.

Vol sostenete con uno slancio di fervida immaginazione, che tutti i forestieri (quali? forse quei disgraziati che vennero ad ingrassarsi con le elemosine) venuti a Spilimbergo devono essere rimasti di sasso dinanzi ai nostri araldi o pitture: bene, cari avversari, bene i sogni della vostra mente ammalata, poiché nessuno s'è finto in capo di criticare il nostro operato (all'interno di voi) ed anzi qualcuno s'è lasciato sfuggire questo motto: finalmente si muovono.

Ma sicuro, noi abbiamo perduto il senso morale (e voi lo avete forse acquistato?) noi siamo degenerati delinquenti a proposito avete letto: l'uomo delinquente del Lombroso? Ci dispiacerebbe che non fosse a vostra conoscenza, poiché sarebbe proprio adatto per voi....

Noi abbiamo fatto scuola di immoralità?

Ma l'avevo fatta voi per prima con le vostre azioni, e sapete bene che ad ogni azione succede una reazione, e se volete anche, uguale o contraria: togliete la causa del male, ed avrete tutti, contemporaneamente, gli effetti.

Vi ha fatto male, eh? quell'ultimo fatto delle *Consolate* di Milano, e voi, uomini giusti, vi siete ribellati!

Si sa, il momento non era opportuno: prima di Don Riva Don Vitozzi, prima di Don Viozzi Don Longo, prima della Fumagalli le suore di Caserta, dopo di tutti il nuovo scandalo di Varazze e di S. Pier d'Arana.

Avete ben ragione di graciare: inghiottivate amaro e volete spuntare e difatti spuntate i biglietti da visita del vostro tavolino da studio.... donde la broda del *Crociato*.

Cercate di scolarvi dicendo che sono molti gli uomini non preti che commettono degli atti contro natura: ma è forse questa una discolora o non è piuttosto un'insinuazione maligna, ed anche, se non lo sapete, un *sofisma ad ignorantium*?

Andiamo, via, il fatto è fatto e, come tale, non ha bisogno di tanti commenti. Ve la prendete tanto a cuore? ebbene, dimostrate poco tatto e deficienza di diplomazia. Ed ora veniamo al punto più lucido del vostro articolo quello in cui date libero sfogo a tutto il fiele che inonda la vostra anima nera.

Vol affermate, con sicurezza di causa, che quei tali mascalzoni di domenica non avranno il coraggio di farsi conoscere: abbiate voi, prima di tutti, e noi, per quanto in nostra coscienza nulla rimproveri, non faremo da mono di voi.

Vol avete il coraggio, tristo coraggio, di affermare che noi combattiamo con la calunnia e con l'odio: ma di grazia, dov'è la calunnia? O non siete voi che la scrivete, che predicato la pace, il perdono?

Se Cristo ritornasse in terra, siamo sicuri, i primi ad essere condannati sareste voi.

Anche nelle vostre offese però siete molto piccoli: cosa c'entra la moda? Volete forse arrampicarvi sugli specchi? Ci sembrate dei naufraghi, che stanno per perire soffocati, o che in un momento di disperazione s'aggrappano ad una pagliuzza: travolta questa, verrebbero travolti anch'essi....

Mono male che lo stampatore, in un momento di lucidità, ha scritto invece di *sonniglione di ladri, sonniglione ai ladri*; avrebbe fatto meglio a mettere addirittura i due paragoni, poiché non calzano.

Ma i voi non siete più disposti, e non meno il paese, ad essere all'arbitrio di quattro mascalzoni? Voi vorreste essere soli a comandare, non aver giudici al vostro tristo operato; vorreste soffocare di più il popolo, ed innalzare di più voi stessi, vorreste tornare cento anni indietro: se fosse Giusti potrebbe di nuovo dire:

« A voi tocca la vita e a noi la sepoltura ».

Ma, guardatelo bene: ritornando indietro potreste ritrovarvi di fronte ad una nuova Rivoluzione Francese ed allora guai alla vostra pelle.... se ce n'avete. (Gib)

#### Una domanda alla Giunta

In questi giorni che si ebbe a rilevare parte della turpitudine dei preti, anche a Spilimbergo il popolo civile sentì di insorgere contro la nera vestaglia.

Alcuni giovani anticlericali pubblicarono numerosi manifesti all'occasione. Stamattina il prete di Claut, dopo aver dato sfogo alla sua bile... ecclesiastica, durante il prediceo in chiesa dai Frati, deve essere ricorso all'autorità municipale perché prendesse dei provvedimenti.

Noi non sappiamo se l'autorità predetta abbia dato ordini in proposito. Certo è che alcuni manifesti vennero lacerati dagli spazzini municipali.

Dalla nostra giunta si desidera sapere se il provvedimento sia stato dalla stessa preso.

#### Gara di merca tra ufficiali

Stamano ebbe luogo una gara tra ufficiali del 79 regg. fanteria. Percorso chilometrico 60.

Arrivarono nel seguente ordine: 1° Sottotenente Sig. Citati, 2° Tenente Sig. Di Lenna, 3° Sottotenente Miani.

Nel piazzale della Stazione, punto d'arrivo, erano ad attendervi il Cav. Arpa comandante il reggimento assieme a tutti gli ufficiali e molto Signore e cittadini; ivi venne servito un sontuoso rinfresco.

#### Arrivo di Generali

Ieri sera in automobile è arrivato S. E. il generale Pozza di S. Marino assieme al maggior Generale ispettore del Genio.

Stamane proseguirono per Osoppo per visitare quel forte e le altre fortificazioni che ora si stanno costruendo.

Ritornarono a Spilimbergo tra giorni per assistere alle manovre della brigata Roma che si svolgeranno nei pressi di Lestans e Valeriano.

#### San Giorgio di Nogaro

##### Lotte elettorali

Riceviamo e pubblichiamo: 4 - Chi abbia seguito sornamente e appassionatamente la campagna elettorale di questo povero paese nell'ultima battaglia, e chi la sogna ora da vicino e intimamente, nei pubblici ritrovi, che sono la palestra delle discussioni odierne, non può non vedere la mostruosità della lotta e la insana ginnastica che ora vi si esercita.

Gli odii inconsulti, le beghe personali, le rivalità ataviche sono la fisiologia antipatica della battaglia elettorale. Mai dopo cessati governi, dal

sessantasei a questa parte, si vide lotta più accanita; ma come questa volta la si vide più odiosa, e mai come oggi, apparve più oscuro e più incomprensibile il perché della lotta stessa. Ed è appunto il perché che noi cerchiamo, ma, purtroppo, è inutile illudersi: resterà avvolto nel mito. Tutto ciò ha molto del nuovo, poiché non si è mai avuto un effetto senza una causa. Ebbene, qui la causa c'è, ma la si cela, perché la stessa porta sulla fronte il marchio della lotta di persone. Questo grido forte in faccia a tutti, senza il menomo dubbio di smentita; grido che suonerà incantamente ai giusti e minaccia a quelli che si trincerano dietro lo schermo gesuitico della lotta politica o amministrativa.

La scelta dell'opposizione tentò portare la pugna selvaggia sul tappeto politico e all'insediamento del neo-eletti ci fu chi parlò con disinvoltura a nome della democrazia. Sulla allegria dichiarazione si commentò già: ora il nostro silenzio è abbastanza eloquente. Sull'altro campo la stessa persona passò alle vie di fatto e ci diede un bell'esempio di risanamento amministrativo. Gacciò fuori dal consiglio comunale due degne persone, per installarli dentro altre due (vere stoffe di amministratori). Del resto gli uomini celebri si conosceranno dopo morti.

Della caduta dei due primi le ragioni non si sono ancor dette. E perché mai un giorno, o eccelsi amministratori dell'opposizione, governavate la cosa pubblica assieme agli altri coi medesimi intenti di benessere, ed oggi ci riduce S. Giorgio un campo di battaglia? Perché?

Un consigliere di Nogaro-Villanova va dicendo: « Eppure, credetelo, queste lotte educano il popolo ». Il popolo infatti è il vostro sgabello; estraneo affatto ai vostri intendimenti personali, terrorizzato dinanzi allo spettro mostruoso delle tasse che magistralmente gli fate ballare d'intorno, si lascia trascinare narcotizzato dall'aroma di un'età fortunosa.

Un'altra parte del popolo, abbastanza considerabile, non comprende l'alto significato del voto, e forse, conscia che il domani sarà come ieri, accetta il mozzo litro d'oggi e introduce la scheda bella e piegata, che qualcuno gli rida in tasca.

Così si educa il popolo, come lo educarono un giorno gli inventori delle conferenze popolari nella tristemente famosa conferenza in vernacolo padovano sul tema: « ricchi e poveri » che fu una laude vergognosa dell'oscurantismo.

Noi non ci facciamo illusione alcuna: il risultato delle elezioni generali prossime sarà quello che il paese si merita. Ciò non pertanto crediamo doveroso rivolgerci alla parte cosciente del popolo per esortarla caldamente a schivare qualunque lista, dalla quale pulluli evidente la bile della lotta intestina e fratricida.

Sia dato il voto a gente che comprenda il significato alto di un uomo assunto al seggio per volere di popolo, a gente che non faccia il consigliere per sport o per soffio di estro a gente che dica nero, quando è nero, e non dica bianco, perché il nemico personale dica nero; a gente insomma seria, franca e leale, che abbia di mira il miglioramento della comune, gente che non vacilli innanzi ad un progetto di economia dei dazi o di municipalizzazione di pubblico servizio ecc., come tremò quando si trattava di darci un pane mangiabile ed una cucina per i bisognosi. I nemici del bene municipale non dovrebbero scaldare più oltre i patrii sogni!

A questo esortiamo la parte libera ed intelligente del nostro popolo.

Alcuni elettori.

Palmanova

Il suicidio del Sig. Steffenato

(per telefono al Paese)

Stamane nei pressi del Cimitero fu trovato morto il Sig. Stefano Steffenato fratello del Sig. Giovanni, assessore di questo Comune. Egli si era sparato un colpo di rivoltella alla tempia.

Accorse prontamente sul luogo il medico Dottor Tami o il R. Pretore di Palmanova.

Non si conoscono quali ragioni abbiano spinto il suicida al triste passo. La cittadinanza è impressionata. A domani notizie più dettagliate.

Saletto di Roccolana

Un bosco in fiamme

Oggi sul mezzogiorno, per causa che rimane tuttora ignota, nel bosco chiamato Saletto situato a destra del torrente Reclaniz a circa 50 metri dalla sponda, si sviluppò il fuoco. Il portatore o cacciatore comunale Rinaldo Fuccaro che giunge regolarmente in questa frazione a mezzogiorno per la distribuzione della posta, s'accorse che un denso fumo saliva dal bosco, quando si trovava ancora a trento metri dal paese.

Il bravo procuratore affrettò il passo e corse ad avvertire l'assessore comunale signor Giovanni Della Mea, il quale senza per tempo avviso il servizio del Fuccaro e si recò sul luogo.

Il bosco era in fiamme! Ardavano ormai completamente, per un circuito di

200 metri, tutti i pini « grignon Volgar » di cui il bosco è fitto.

Il Della Mea ed il Fuccaro non si perdettero d'animo e senza aiuto di sorta, nessuno essendo accorso al posto, lavorarono circa un'ora per impedire che le fiamme si estendessero maggiormente.

L'opera di questi due coraggiosi va segnalata pubblicamente perché essi sfidando il calore eccessivo si pensò che il termometro oggi segnava 35 gradi e si vi aggiunge il calore mandato dalle fiamme riuscirono a circo scrivere il fuoco.

Mentre scrivevo l'incendio non è del tutto domato. A domani altri particolari.

CRONACA CITTADINA

(il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

BOICOTTAGGIO

Abbiamo ieri appreso dal Crociato che la Chiesa è una bottega e che i preti sono bottegai.

La confessione, per quanto coraggiosamente sincera, non ci ha punto stupiti. Il Crociato ci ha abituati a tutto, alle ereticali negazioni del Silabo come alla pornografia... storica, alla celebrazione di Garibaldi come alla glorificazione del reverendo Riva! Qual meraviglia se ieri le scarse altitudini a tenere in mano la penna, gli han dato il coraggio della sincerità?

Ecco come stanno le cose. Nel Comizio di sabato l'avv. Driussi ha qualificato la Chiesa una bottega. La frasa ha urlato i nervi eccitabili del reverendo Marcuzzi, il quale ha così risposto:

« Egli — restiamo nel pedestre campo in cui si mette — vorrebbe distruggere la Chiesa che è la bottega dei preti per chi non vede nella Chiesa che una speculazione. Ebbene, ricordiamoci che anch'egli (estruale) ha una bottega; la bottega di avvocato ».

Non occorre che noi spieghiamo a lettori così intelligenti come i nostri, il valore grammaticale di quell'anche che viene ad istituire un rapporto di somiglianza fra la bottega del prete e la bottega dell'avvocato.

Nè ci si dica che noi arzigogoliamo su un lapsus, poiché i periodi che seguono immediatamente quello che abbiamo più sopra riportato, confermano la nostra interpretazione.

Eccoli: « Applichiamo dunque — è doloroso — ma doveroso dirlo — la legge del tagliare. Nessuno dei sacerdoti, nessuno dei cattolici, si valga della bottega dell'avv. Driussi. Questa sia tra noi la parola d'ordine in città e nella campagna ».

Che è quanto dire: l'avv. Driussi ha una bottega, noi ne abbiamo un'altra; potremmo vivere di buon accordo e in santa pace, perché la merce che vendiamo è affatto diversa. Ma noi signori l'avv. Driussi, da quello sbarazzino che è, ci prova gusto a gettare il discreditato sulla nostra merce ed a sviare gli avventori. Ebbene, noi preti, noi cattolici boicoteremo la sua bottega come egli boicotta la nostra.

Un boicottaggio dunque in pien ordine! Staremo a vedere chi la vincerà: la contesa è certamente interessante tanto più che crediamo ravvisare una certa somiglianza fra la bottega del prete e quella dell'avv. Driussi (ci perdono l'amico Driussi) poiché tutti e due, il prete e l'avv. Driussi, hanno l'ufficio di patrocinatori con questa differenza però, che il patrocinio dell'avv. Driussi spesso è gratuito, mentre quello del prete, no.

UNA PREGHIERA

del Crociato: « Noi pregheremo i superiori salesiani di estendere la quorale anche ai giornali il Paese o il Lavoratore. « I cattolici del Friuli sosterranno le spese, con la sottoscrizione già iniziata ».

Dio voglia che i Salesiani esaudiscano la pia preghiera del Crociato. Per conto nostro, — e crediamo che questo sia anche il parere del confratello socialista, — noi attendiamo le quorale felici di far sostenere le spese ai cattolici del Friuli.

Società Friulana di Elitricità Servizio Tramviario

Col giorno 7 corr. resterà sceso fino a tempo avviso il servizio del Tramvia a Cavalli da Piazza Vittorio Emanuele al Piazzale 28 Luglio. La Direzione.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopico

Oggi, 8 agosto, s. Sisto.

Effemeride storica

Peste a Glaterna — 8 agosto 1831 — La peste desolava Portogruaro, o ciò durò più mesi.

Questo contagio (scrivono i cronisti del tempo senza però precisare il giorno dei primi agosto) si estese nella villa di Glaterna poco distante da Udine, con le merci levate da Portogruaro per essere condotte in Germania. La diligenza attivata dall'autorità pose riparo al diffondersi del flagello. Aggiunge il Manzoni (Annali, vol. 7, p. 191) che solo fu alquanto infetta la fortezza di Marano.

Per una tempesta

di lettere e ordini del giorno I lettori avranno certamente rilevato l'importante deliberazione presa dalla Giunta relativamente ai nuovi locali per il Ginnasio Liceo, deliberazione che dimostra l'incassamento dell'Amministrazione in favore di questo importante istituto d'istruzione.

I lettori altresì ricordano gli ordini del giorno del sig. Preside e professori alquanto svenevoli nella forma ed eccessivi nella sostanza. In essi si lamentavano le condizioni a tutti note in cui versa l'istituto, e che dipendono dal fatto che in trenta anni non si sono apportati i necessari lavori di innovazione dei locali. Stato di cose certamente non imputabile a questa Amministrazione più che alle precedenti.

La Giunta attuale anzi riconobbe le cattive condizioni dell'istituto in parola come quelle degli altri istituti secondari, indusse adunanza di preside, cercò di determinare i bisogni di ogni singolo istituto, e infine ordinò il progetto per una radicale sistemazione con eccezione di un nuovo corpo di fabbrica, destinato precisamente al Liceo, che avrà in questo modo un palazzo proprio con ingresso decoroso.

L'egregio architetto Gilberti, interpretando facilmente il pensiero della Giunta, compilò un notevole progetto, e chiese di avere un abboccamento coi signori Presidi per coarctare i dettagli interni. La Giunta si affrettò ad invitare, appena giunto il progetto, i predetti signori Presidi ad una conferenza col valente ingegnere; ma frattanto incominciavano le vacanze ed il signor Dabala, preside del Liceo-Ginnasio, che aveva tempestato l'amministrazione con i ricordati ordini del giorno e con lettere che ci limiteremo a qualificare poco rigorose, per servizi delle parole della Giunta, — non trovò opportuno di differire di un giorno la sua partenza: per la villeggiatura, onde assistere personalmente alla conferenza.

Abbiamo riferito questo episodio che per sé stesso è significativo a ci esime dai commenti; solo osserviamo che se quell'egregio signor preside avesse assunto informazioni precise sull'opera della Giunta, si sarebbe risparmiata la fatica di compilare ordini del giorno e lettere di protesta, ed avrebbe altresì risparmiato al Consiglio Provinciale Sanitario, pur competentissimo in materia igienica, di esorbitare dalla anzidetta competenza, fornendo alla Amministrazione consigli tecnici sui provvedimenti da prendersi. E così il signor Preside avrebbe potuto convincersi che provvedimenti come questi, che rappresentano una spesa di qualche centinaio di mille lire per Comune, non si possono prendere nel tempo in cui si compila un ordine del giorno comiziolo o si stila una lettera, sia pure in faticoso stile classicheggiante.

Società Reduci

La Onor. Deputazione Provinciale ha trasmesso alla società la generosa somma di L.500 — perchè vengano elevati ai più vecchi, poveri ed impotenti veterani e reduci della P. B. della Provincia.

Lo scrivente nel montre esprime all'onor. Deputazione suddetta di vivissimi ringraziamenti provvedeva alla distribuzione mediante il Sub-Comizio Veterani 1848-49 - Società Reduci di S. Daniele Pordenone e Sacile e per Udine nei modi soliti, cioè con la fornitura di cibarie, di indumenti e danaro in contanti.

Società Operaia generale

Alle 9 di sera si riunì in seduta la Direzione della Società generale operaia. Intervengono tutti i membri, cioè: G. E. Selz, presidente; L. Fontanini, vicepresidente; A. Gramsci; S. Piccini; D. Mauro, direttori.

Vennero evasi parecchi affari di ordinaria amministrazione. Sul Riceratorio laico vi fu un po' di discussione. Venne ritenuto opportuno sollecitare i lavori di preparazione per anticipare l'inaugurazione o dare vita a questa moderna ed utile Istituzione, tanto caldeggiata dalla cittadinanza udinese, concordando nel voler lasciare l'Incezione e l'istruzione dei figli del popolo, e strapparli cost alle influenze clericali.

— Indi si riprese la discussione sulla riforma allo Statuto, e tutti i membri vi presero parte.

Per la ferrovia pedemontana

S. Daniele-Maniago-Sacile

Da molte parti ci venivano richieste informazioni intorno allo stato dei lavori su questa importante linea ferroviaria che interessa così vivamente l'alto Friuli occidentale.

Siamo lieti di poter pubblicare oggi una lettera dell'ing. Monterumici, Direttore generale della Società Veneta, diretta al Sindaco di Udine, in cui non solo si dà notizia del buon andamento dei lavori per la compilazione del progetto, ma si conformano pure le buone disposizioni della Società Veneta per questa opera così importante per gli interessi economici del Friuli. Ecco il testo della lettera:

Palove, 8 agosto 1907

Ill.mo sig. Sindaco di Udine,

Credo mio dovere e sono ben lieto di comunicare che agli studi già intrapresi per la ferrovia pedemontana San Daniele-Maniago-Sacile viene ora dato con l'invio di altro personale tecnico il massimo sviluppo, per cui spero che entro un tempo relativamente breve i rilievi di campagna saranno ultimati e si darà qui principio ai lavori di tavolo.

Come forse Le è noto, io ho percorso la linea e posso assicurarla che la impressione, che ne ho riportata, è ottima, per cui, salvo le risultanze dei precitati studi, credo di poter presumere la probabilità di una intesa fra le Amministrazioni interessate e questa Società, onde procedere alla domanda ed all'ottenimento della concessione.

Non mancherò di tenerla informata del progressivo andamento dei rilievi, e mi onoro di conformarle i sensi della mia più alta considerazione.

dev. f. Monterumici

Un genitore che uccide il figlio con bevande alcoliche

Ieri sera verso le 7.30, trovandosi a Porta Venezia, abbiamo veduto giungere una carretta da campagna sulla quale stavano due Carabinieri e fra essi un uomo ammanettato.

Quando la carretta si trovava all'altezza del Viale Ledra, i Carabinieri — per sottrarre l'arrestato alla curiosità pubblica — piegarono a sinistra fermandola presso la siepe, incontro un milite si recava alla Ricovitoria daziaria a telefonare in città.

Poco dopo giunse una vettura chiusa nella quale i militi e l'arrestato presero posto. Di corsa la vettura si diresse alle Carceri di Viale Porta ove quell'uomo fu rinchiuso.

Chiedemmo subito informazioni sul perché di quell'arresto ed eccome i risultati. Ieri poco prima di mezzogiorno, era giunto alla Procura del Re un rapporto del medico di Pasion di Prato dottor Toso il quale informava che un bambino di 4 anni circa, in Campofornido, era morto in seguito a bevande alcoliche tranguitate.

Tosto il Procuratore del Re dava incarico al vice pretore del II Mandamento, dott. Del Bianco, di recarsi sopralluogo per appurare i fatti.

Il dott. Del Bianco unitamente al cancelliere Tocchio ed al dott. Pittotti parti per Campofornido recandosi subito alla casa in cui giaceva il cadavere del bambino e proceduto alle indagini prescritte dalla legge.

Dai vari interrogatori risultò che nella sera precedente Gaetano Cogo — individuo ledito all'alcol — prese con sé il figliuolo Felice d'anni 4, uscì di casa e si recò a bere in un'osteria del paese.

Quel padre sciagurato fece tranguitare al piccolo, in più riprese, ed essendosi recato in due diversi esercizi, un piccolo di birra, due quinti di vino ed alcuni bicchierini di grappa!

Il povero piccolo, inconsueto, obbediva allo saturato padre bevendo quanto gli offriva. Ma l'alcol doveva più tardi manifestare i suoi terribili effetti.

Infatti, durante la notte, il piccolo Felice fu assalito da dolori atroci di ventre e da convulsioni prodotte dal delirio. La povera creatura, prima che apertamente il giorno, esalava l'ultimo respiro!

Assodate queste circostanze i Carabinieri procedettero all'arresto del Gaetano Cogo, traducendolo, come s'è detto, alle Carceri di Udine.

Notiamo che il Cogo è un ex brigadiere dei Carabinieri e ricordiamo anzi che per parecchio tempo resse internamente la stazione di Buia.

Come milite della beneficenza non diede certo colla buon esempio di sé e ci consta che spesso si ubriacava sconciamente; rendendosi il ridicolo nel paese.

Ci risulta che più volte il Sindaco di Buia denunciò il contagio del brigadiere ai suoi superiori e pare anzi che la seguito a ciò egli sia stato invitato a chiederla dispensa dal servizio.

Oggi nel pomeriggio, il dott. Pittotti e il dott. Toso di Pasion di Prato, ritorneranno a Campofornido per procedere all'autopsia cadaverica di quella sventurata creatura.

DONI E DEPOSITI

PER IL MUSEO DEL RISORGIMENTO e per la Biblioteca Patriotica

Elenco XXXIII

Famiglia del fu G. M. Cantoni. — Ritratto militare; Medaglia di Napoleone III (1850); Medaglia di Vittorio Emanuele II per le campagne 1859-1860-1861-1862; Medaglia della Unità d'Italia; Croce di Cavaliere della Corona d'Italia; Galloni di sargente gariboldino che aveva sulla camicia rossa alla battaglia di Bezzecca.

Antonini Lino. — Ricordi di suo padre Marco dei Mille; Ritratto del padre, come sottotenente gariboldino; Altro in borghese colle medaglie; Camicia rossa come Sottotenente nel 3° Reggimento nel Trentino; Beretto come sopra; Medaglia dei Mille della Città di Palermo; Medaglia di Vittorio Emanuele II per le campagne 1859-1860; Medaglia della Unità Italiana di Umberto I; Medaglia della Liberazione di Sicilia 1860; Una sciarola dell'ufficiale gariboldino Beltrame.

Giuliani Antonio dott. Lessan. — Stampe pregiate del 1850; L'arrivo degli emigrati in Piemonte 1859; La battaglia di Montebello 20 Maggio 1859; La battaglia di Palestro 30 Maggio 1859; La battaglia di Magenta 5 Giugno 1859.

Bargagna Giacomo pittore. — Quadro a pastello rappresentante il busto del maggiore Pagliari caduto all'assalto di Roma nel XX Settembre 1870. Cumarò Antonio. — Pergamena regolata dai membri del Comitato Segreto superstiti al loro capo (1857-1860) (fotografia); Arco trionfale al Ponte sulla Roggia in Via della Posta all'ingresso di Vittorio Emanuele II. (14 Novembre 1860).

Ottolito Conte Lodovico. — Braccialetto d'argento della contessa Lucrezia Ottolito di riconoscimento (bianco, rosso, verde in smalto) patriotico 1848; Fucile Borbonico raccolto alla battaglia del Volturno (1860) dal conte Rinaldo Ottolito; N. 6 Decreti del Governo Provvisorio di Venezia; N. 9 Decreti del Comitato Provinciale del Friuli del 1848; Piuma (25-1-1848) in marcia del conte Polignone Rossi a Roma; Proclama dal Governo Provvisorio di Milano alla Nazione Germanica (1848); Proclama del 8° Harzig (1848) agli Italiani del Regno Lombardo-Veneto; Poesia su Pio IX, L. Lisiana 5 Dicembre 1847 di Bancheiari; Indirizzo al sig. Weis di Trieste; Poesia 20 Luglio 1843; Certificati degli udinesi Raffaello Butti, Carlo Urdi, Giovanni Mazzolini, appartenuti alla Grande Armata, morti per cholera in Russia nel 1812; Ritratto del ca. Tommaso Ottolito ufficiale nei Dragoni della Regina nella Grande Armata in Russia e 3 documenti relativi, con cenno biografico di suo vicario; Un documento sulle condizioni delle provincie e commercio russo d'allora alla ditta Folini di Udine; Canto storico dei danni sofferti, e non mai indennizzati, dal Comune di Pradamano, in causa al saccheggio dei Croati nella Seltimana Santa del 1848; Kepy, cinturino o nappina del ca. Lodovico Ottolito quai ufficiale della G. N. a Udine 1848-70; Biglietto del prof. Matteo Petronio al maggiore della Civica co. Tomaso Ottolito nel 1848.

Tollini cav. Edoardo. — Una fotografia in grande formato, con cornice rappresentante Francesco IV. duca di Modena, che dà alla sua Legione la medaglia di fedità, a Cartigliano veneto presso Bassano il 21 Settembre 1863; « Feditati et costantini in ad versis ».

Cavalli dott. Luigi, Senatore, dei Mille (col mezzo del corac. Fracasotti). — Medaglia in bronzo del Comitato Parlamentare per il centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi.

Esempio da seguire

Veniamo informati che la Direzione delle Assicurazioni Generali di Venezia ha indirizzato un invito alle agenzie perché vogliano consacrare tutta la domenica al riposo, mentre la legge recente concederebbe a questi uffici di rimanere aperti fino a mezzogiorno. L'agenzia di Udine dei fratelli Girardin ha accolto ben volentieri l'invito e con la prossima domenica inizierà il riposo festivo completo.

Noi crediamo che l'esempio meriti di trovare imitatori.

CAMERA DEL LAVORO

Questa sera alle 8.30 si riunisce in seduta la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro per discutere e deliberare su diversi importanti oggetti posti all'ordine del giorno.

« ETERNIT »

Piastre in amianto cemento

Il migliore materiale per coperti di ville, case e magazzini

Rappresentanti per il Friuli

G. TOMINI e FIGLI - UDINE

TELEFONO 48.

Vertical advertisements on the right margin including: D'affitto, De Puliero, EMILIO MACCHINI, BICICLETTA, CASA DI GOLA, BICICLETTA, FERRO-CHINA-RABARBARO, NOCEMBRA, Casa di... , GESTIONE, PENSIONE FAMILIARI, DE TATA, A. FELLI, DEL BIANCO, CERA, and various other notices.

Il monte Civetta

HA VOLUTO UNA VITTIMA FRIULANA

De Gasperi rinvenuto cadavere

Durante tutta la giornata d'ieri non si parlava in città che della scomparsa del giovane Giuseppe De Gasperi avvenuta nei giorni scorsi sul monte Civetta in Cadore.

Fu un continuo accorrere di cittadini, amici e soci dell'Alpina Friulana alla casa del sig. Arturo Ferrucci, chiedendo notizie sul conto dello scomparso.

Anche il sig. Antonio Montemerli, zio dell'estinto, fu continuamente assediato di domande, ma la risposta era sempre la medesima: le ricerche finora risultarono infruttuose!

Ma ieri sera verso la 10, al signor Arturo Ferrucci giungeva il seguente telegramma:

Agordo, 6 - 8 ore 18.10

« Stamano Cozzi Zanetti Marinelli ed io con guide fummo ghiacciato, Cozzi Zanetti che soli raggiunsero pieno ghiacciaio trovarono cadavere De Gasperi sfaccellatosi cadendo dalla parete laterale ghiacciato Civetta che tenò salire.

« Preghi persona fattiglia recarsi Agordo Albergo Miniere ora secessi dolatissimi ».

Flora.

La notizia — per quanto ormai preveduta — si sparse in un attimo in città destando dolorosa impressione.

Tutti compiangono il povero giovane, buono, mite, di carattere dolcissimo, vittima della sua sfrenata passione per l'alpinismo o vittima, purtroppo, della sua temerarietà, poiché fu allo veramente temerario l'avventurarsi da solo in una salita difficilissima che rappresenta tuttora una sconosciuta nel campo alpinistico.

Con tutti i riguardi, la terribile notizia venne comunicata alla madre dello sventurato De Gasperi, di cui ognuno può immaginare la costernazione, dal signor Antonio Montemerli: fu inoltre comunicata al padre prof. De Gasperi che trovavasi a Trento e che si attende oggi stesso a Udine.

Stamano sono partiti alla volta di Agordo il fratello della vittima signor Luigi, impiegato alla Banca Cooperativa Udinese e il signor Camoroni della Banca Commerciale Italiana al quale il Direttore diede regolare permesso onde accompagnare la salma che verrà trasportata a Udine dove seguiranno i funerali.

Venne già inviata a Agordo dalla ditta Hochle la bara che raccoglierà le ossa dell'infelice giovane: i soci della Società Alpina Friulana preparano alla salma imponenti funerali.

Ai genitori della vittima della montagna, desolatisimi, il Paese non si attende ad inviare parole di conforto perchè la sventura è troppo grande!

La verità degli scandali clericali nuovamente confermata

Il dott. Ferrari di Varazze, intervistato da Renato Simoni, per il Corriere della Sera, ha dichiarato di avere riscontrato in alcuni allievi del Collegio salesiano di Varazze dei segni, che non si possono attribuire se non a violenze criminose. Questo diciamo a consolazione del Crociato e soci che si affannano a negare l'evidenza dei fatti, e a far scegliere querela e querela sopra i giornali rivelatori.

E aggiungiamo, a maggior loro consolazione, che oltre a don Musso, anche un tale don Tolla, implicato nelle beatissime... turpitudini di Varazze, è fuggito per ignota destinazione, perchè colpito da mandato di cattura.

Intanto la Camera di Consiglio di Milano ha legittimato l'arresto di Don Riva, della Fumagalli e compagnie, respingendo ogni domanda di libertà provvisoria.

L'annegato che risuscita!

Il titolo può sembrar strano ma il fatto esiste!

Stamano si presentava all'Ufficio della Vigilanza Urbana quel Zaino Giovanni d'anni 60, bilanciato abitante in Via Grazzano il quale dichiarò di non... essersi mai annegato, ma di godere ottima salute.

L'Ufficio non poté che prender atto di così fiata notizia e riattivare nuove pratiche per stabilire chi sarà il vecchio che domenica annegò nel Ledra presso la fabbrica Scani e che tutti i giornali — per informazioni attinte all'Ufficio di P. S. — dicevano che era il predetto Zaino Giovanni!

Il cittadino che protesta

Le continue preghiere all' Ospitale

Ci rivolgiamo al Consiglio d'Amministrazione dell'Ospitale Civile, affinché non permetta che ragazzi o ragazze dei 2 ai 6 anni siano comandati ad una continua preghiera.

E' da notarsi che la mattina si comincia alle 4.15, per andare fino alle 7, e la sera dalle 17.15 fino alle 20.

Questo zelo è davvero troppo eccessivo, e invece di vero peso ai bimbi ricoverati per cura e non per castighi spirituali, come anche è scosceso per coloro che abitano in quei paraggi, o che passano per di là, costretti a cantare continuamente l'antifona: Annibale Maria, mio gaudio e contento ecc. Sarebbe bene lo provvedesse.

Un cittadino.

Società Dante Alighieri

Pubblucismo, riservandoci di commentare domani:

Il Consiglio della « Dante Alighieri » riunitosi ieri per trattare delle dimissioni dei colleghi Pico, Pecile, Bisattini e Perusini ha approvato ad unanimità il seguente

Ordine del giorno

« Il Consiglio della « Dante Alighieri » aveva comunicazione delle lettere con le quali i signori Pico, Pecile, Bisattini o Perusini presentano le dimissioni da membri del Consiglio; « premesso che l'ufficio di Presidenza « nel proporre, e il Consiglio nel tacita- « mente acconsentire, nella precedente « seduta, che non fossero lette le già « pubblicate lettere del Presid. Schiavi « e del Consigliere Pico, non intesero « di negare al Pico il modo di chiarire « una questione personale, ma solo ri- « tenerlo tale lettura superflua e ad « ogni modo questione esaurita, anche « per avere i signori Lorenzi o Valen- « tini ripetutamente riferito che l'avv. « Schiavi dichiarò ad essi di non aver « voluto mettere in dubbio la buona « fede e la lealtà del signor Pico - con- « cotto questo implicitamente espresso « anche nell'ordine del giorno votato « all'unanimità in quella seduta e rias- « fermato in questa dall'avv. Schiavi; « delibera

« facendo caldo appello all'opinione af- « fetto per la Dante, che abbisogna di « opere forze concordi, di pregare i « colleghi Pico, Pecile, Bisattini e Pe- « rusini a voler desistere dalle offerte « dimissioni ».

Concerto

Riuscitissimo il concerto dato domenica sera dal quartetto Iris nel quale vennero applauditi tutti i artisti, specialmente il baritono sig. Bonani ed il macchietista Nito.

Questa sera alla ore 8.30 replica il concerto con un nuovo programma nella medesima trattoria o dal sig. Antonio Quagnolo in via Jacopo Mariniotti N.9 fagresso libero.

CURIOSITÀ

Il Vangelo della salute.

Con questo titolo, il Ministero dell'Istruzione Pubblica del granducato di Weimar, ha pubblicato una specie di catechismo, che è stato affisso in tutte le scuole elementari. La « Frankfurter Zeitung » ne riproduce una copia ed a titolo di curiosità vale la pena di conoscere le 20 regole che esso contiene:

- 1. Dobbiamo lavarci ogni giorno il corpo, segnatamente il viso, il collo ed il petto.
2. Dobbiamo lavarci spesso le mani e tenere le unghie corte e pulite.
3. Dobbiamo pulirci i denti con uno spazzolino, la mattina e dopo il desinare.
4. Dobbiamo pulirci la mattina ed il dopopranzo prima di andare a scuola.
5. I nostri vestiti devono essere puliti ogni giorno dalla sporcizia o dalla polvere colla bacchetta e colla spazzola.
6. Le nostre scarpe debbono essere lucidate ogni mattina.
7. Dobbiamo pulirci le scarpe davanti alla porta della scuola.
8. La scuola non dobbiamo gettare in terra carta, pane, piante né avanzi di cibo.
9. Non dobbiamo sputare sul pavimento.
10. Entrando in una camera riscaldata, dobbiamo levarci il soprabito e il fazzoletto da collo.
11. Negli intervalli fra una lezione e l'altra si devono aprire le finestre per rinnovare l'aria.
12. Dobbiamo passare il tempo di riposo all'aperto.
13. L'intervallo destinato alla colazione dobbiamo passarla consumando la colazione.
14. Camminando, stando fermi in piedi o seduti, dobbiamo tenerci diritti colla persona.
15. Quando leggiamo, scriviamo o disegnamo dobbiamo tener diritto il busto.
16. Dobbiamo scrivere con caratteri grandi e chiari.
17. Nella scrittura dobbiamo evitare di farci ombra da noi stessi sulla carta.
18. Nel lavorare, specialmente nel leggere, nello scrivere e nel disegnare, dobbiamo guardarci dalla luce troppo viva.
19. Alla luce del crepuscolo, non si deve leggere né scrivere.
20. Quando nel posto che occupiamo in classe, sentiamo troppo caldo o troppo freddo, oppure non udiamo o non vediamo bene, quando non ci sentiamo troppo bene e quando in casa nostra vi sia una malattia contagiosa, dobbiamo dirlo immediatamente al maestro.

Non c'è che dire, dopo un simile saggio di pedagogia pratica, non so chi sarebbe tentato di andare a far l'insegnante nel Granducato di Weimar.

GRUPPE GUSTI, direttore propriat. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile, Udine, 1907 - Tip. M. Bardusco

Quale aperitivo e tonico preferite sempre

L'AMARO

“DAF”

Distilleria Agricola Friulana

Canciani & Cressio - Udine

Non adoperate più Tinture dannose

RICORRETE ALLA

VERA INSUPERABILE

TINTURA ISTARICA (Brevettata)

Promiata con Medaglia d'Oro

all'Esposizione Campionaria di Roma 1906

LA STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA

DI UDINE.

I campioni della Tintura presentati dal signor

Lodovico Ra bottiglie N. 1 e N. 2 furono incaloriti,

N. 2 liqido colorato in bruno; non contengono

né nitrito, né altri sali d'argento o di piombo, di

mercurio, di rame di sodio; né altre sostanze

mirrali nocive.

Udine, 18 Gennaio 1907.

Il Direttore Prof. MALLINO.

Unico deposito presso il parrucchiere RE

LOBBVICO, Via Daniela Manin.

Dott. TULLIO LUZZI

UDINE

Via della Vigna, 18

Consultazioni per malattie interne

tutti i giorni dalle 14 alle 18

VISITE E CURE GRATUITE

PER I POVERI

Trattoria all'Esposizione

UDINE

Via Savorgnana, N. 40

(con annesso stallo del signor Battilo)

Birra di Puntingam

alla spina

18 il Piccolo - 35 il Grande

Vini finissimi nostrani - Cucina

alla castagna sempre pronta.

Panettoni a prezzi di tutta con-

venienza.

Il conduttore

Francesco Fallot

Orafferola - Orologeria - Argenteria

Cuttini Riccardo

UDINE - Via Paolo Canciani, 7 - UDINE

Angolo via Rialto N. 19

Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo

Inclusi su qualunque metallo

GRANDE DEPOSITO DELLA SCAVOLA TIPOGRAFICA PARÀ

da Lire 1.25 a Lire 30

Numeratori

a mano e a numerandi, porta-timbri,

suggelli per ceramica, inchiodatori per

timbri e biancheria, cuscinetti di qua-

lunque grandezza

DEPOSITO DEGLI OROLOGI

Longines, Omega, Roskopf, Villa Frases

Prezzi d'impossibile concorrenza

SI COMPERA ORO, ARGENTO e PLATINO

Fratelli FORNARA

VIA MANIN

(di fronte alla Birreria Puntingam)

+ Fabbrica ombrelli e ombrellini +

d'ogni genere

DEPOSITO BAULI e VALIGIE

Assortimento bastoni da passeggio

- Ventagli - Portafogli - Porta-

monete - Borselli per signora -

Pipe - Bocchini - Biste per scolari.

Si eseguiscono riparazioni

Prezzi convenientissimi

Acqua Naturale

di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia

A. V. RADDO - Udine

Rappresentante generale

Angelo Fabris e C. - Udine

Malattie degli occhi

Difetti della vista

Specialista dott. Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2

alle 5 eccettuata la quarta domenica

d'ogni mese e il sabato che la precede.

Via Foscolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì e Venerdì ore 11

alla FARMACIA FILIPPUZZI.

RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA (TERMOSIFONI) TEODORO DE LUCA eseguisce impianti di Termosifoni conformi alle migliori prescrizioni tecniche con caldaie "STREBEL", originali, offrendo garanzie assolute. Bilievi, Progetti e Preventivi GRATIS a semplice richiesta. Pagamento dell'ultima rata (1/3 dell'importo) dopo il primo inverno d'esercizio. PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA DEPOSITO di Caldaie "Strehel", - Radiatori tipo Americano, e materiale per qualsiasi impianto di Termosifoni. FABBRICA BICICLETTE - CASSE FORTI ecc. GROSSISTA IN MACCHINE DA CUCIRE FUCILI DA CACCIA delle migliori marche Estere

DEPOSITO Birra GORIUP - Gorizia Birra DREHER - Vienna Ghiaccio Cristallino 1ª qualità Prezzi di assoluta convenienza MARINO PROVVISIONATO UDINE TELEFONO 228 Viale Venezia (ex Cantina Jacuzzi)

POLVERI D. MONTI antiepilettico contro Epilessia, Isterismo e MALATTIE NERVOSE Litro 5 la scatola franca POLVERI D. VASOIN tonico-ricostruenti contro Atonia dello stomaco Gastralgie, Inappetenza Litro 1.50 la scatola franca Sei scatole (cura completa) Lire 8. Dirigere commissioni e vaglia alla Premiata Farmacia D. MONTI «ALL'AQUILA REALE» CASTELFRANCO VENETO TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE Deposito in Udine presso G. Comessatti Via Mazzini, 13.

OLIO SASSO MEDICINALE il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25 - stragrande L. 7. Sopperimento unico di cent. 60 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Oliva Opuscolo gratis. - Trovati in tutte le buone Farmacie.

CHI SOFFRE allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito assaggi l'acqua naturale purgativa FONTE PALMA raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", proprietario LOSER JÁNOS BUDAPEST.

# EMPORIO SPORTIVO

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE

PEUGEOT E GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophona - Grammofoni - Dischi da L. 1.00, 1.75, 3, 3.50, 5.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball  
Palloni da stratto e tutti gli articoli di novità sportiva

MERCATOVECCHIO  
N. 5 e 7

AUGUSTO VERZA - UDINE

MERCATOVECCHIO  
N. 5 e 7

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

## OLIO D'OLIVA

GARANTITO PURO GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA

della proprietà di

LORENZO AMORETTI

PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito SAPONI VERI DI MARSIGLIA, marca Abat-jour  
e Pot-à-eau della fabbrica GUSTAVE MAGNAN - Esclusiva  
vendita per l'Italia.

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

## Gabnetto magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI

### MAGNETISMO

Avviso interessante



Chi desidera consultare di persona e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare in d'uno che scriva le domande, o il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altro che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di poterlo conoscere. Per ricevere il consulto debbesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solfarino 13, Bologna

## TRUFFA

è quella che si commette contro il Pubblico buono ed ingenuo quando credendo d'acquistare la vera Maglieria igienica Héron di pura, finissima lana garantita, di lunghissima durata, gli vengono vendute delle dannose e sfacciate imitazioni, che, stante la loro composizione più di cotone che di lana, si smerciano a basso prezzo: così il pubblico credulo ed ingenuo resta mistificato. Esigete adunque su ogni capo di Maglieria la marca di fabbrica G. C. Héron o se credete rivolgetevi alla Direzione, direttamente a Venezia - Giudecca, San Cosmo.

## NESTLE FARINA LATTEA

La Farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento per i bambini; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendite annue dei prodotti Nestlé 99 milioni di scatole. Guardarsi dalle imitazioni. Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 2000 litri.

## GRANI

Sono il rimedio più sicuro ed efficace che una buona mamma possa consigliare ad una buona figliuola anemica.

Si raccomandano per i risultati brillanti nei casi più ribelli di anemia e per il prezzo modestissimo.

# ZANON

Vanno diffondendosi rapidamente in Italia ed all'Estero a merito esclusivo della loro verace efficacia.

Costano L. 2 un flacone. L. 10 cura completa (6 flaconi) franchi di porto. Officina Chimico-Farmaceutica G. ZANON - Padova - Villadelfonte.

DEPOSITI - Venezia: G. Bötner e C. - Padova: L. Cornello - Vicenza: B. Panciera - Verona: G. De Stefani e F., P. Selmo e F. - Treviso: Farmacia Zanetti.

Volete provvedervi di un ottimo fucile?



Rivolgetevi alla Ditta  
**TEODORO DE LUCA**

VIA MANIN, N. 12

e troverete armi da caccia delle migliori marche del Belgio a

Prezzi eccezionali

Giudice ufficiale  
con pure  
Servizio a  
Contarini

STABILIMENTO AGRICOLA  
Dottor TANTINI  
In VENEZIA  
Premiato all'Esposizione  
Internazionale di Udine del  
1903 - Medaglia d'oro e due  
Medaglie d'argento del confe-  
zionatori 1908.

1.° premio  
giapponese  
1.° premio  
americano  
Bigiallo-  
Pontigallo  
1.° premio  
gentilmente  
Udine le n

Bel-  
te USS  
gato

24.80  
309.7  
18.5  
752.8  
51  
7  
22.9  
792.4  
15.1  
158  
1028

Partenze  
da Udine a  
Or. 4.20  
Ar. 8.20  
Ur. 11.25  
Or. 13.15  
Mis. 17.30  
Dir. 20.5

Arrivi  
a Udine  
4.45  
5.5  
10.40  
14.10  
17.5  
19.15  
22.50  
23.15  
3.45

Partenze  
da Udine a  
Or. 6.15  
Dir. 7.55  
Or. 10.45  
Or. 15.35  
Dir. 17.15  
Or. 18.10

Arrivi  
a Udine  
6.35  
7.45  
12.14  
16.53  
18.8  
19.57  
21.20

Partenze  
da Udine a  
Or. 1.50  
Or. 2.25  
Or. 3.10  
Or. 4.00  
Or. 4.40  
Or. 5.20  
Or. 6.00  
Or. 6.40  
Or. 7.20  
Or. 8.00  
Or. 8.40  
Or. 9.20  
Or. 10.00  
Or. 10.40  
Or. 11.20  
Or. 12.00  
Or. 12.40  
Or. 13.20  
Or. 14.00  
Or. 14.40  
Or. 15.20  
Or. 16.00  
Or. 16.40  
Or. 17.20  
Or. 18.00  
Or. 18.40  
Or. 19.20  
Or. 20.00  
Or. 20.40  
Or. 21.20  
Or. 22.00  
Or. 22.40  
Or. 23.20  
Or. 24.00

Arrivi  
a Udine  
1.35  
2.10  
2.45  
3.20  
4.00  
4.40  
5.20  
6.00  
6.40  
7.20  
8.00  
8.40  
9.20  
10.00  
10.40  
11.20  
12.00  
12.40  
13.20  
14.00  
14.40  
15.20  
16.00  
16.40  
17.20  
18.00  
18.40  
19.20  
20.00  
20.40  
21.20  
22.00  
22.40  
23.20  
24.00

Partenze  
da Udine a  
Or. 1.50  
Or. 2.25  
Or. 3.10  
Or. 4.00  
Or. 4.40  
Or. 5.20  
Or. 6.00  
Or. 6.40  
Or. 7.20  
Or. 8.00  
Or. 8.40  
Or. 9.20  
Or. 10.00  
Or. 10.40  
Or. 11.20  
Or. 12.00  
Or. 12.40  
Or. 13.20  
Or. 14.00  
Or. 14.40  
Or. 15.20  
Or. 16.00  
Or. 16.40  
Or. 17.20  
Or. 18.00  
Or. 18.40  
Or. 19.20  
Or. 20.00  
Or. 20.40  
Or. 21.20  
Or. 22.00  
Or. 22.40  
Or. 23.20  
Or. 24.00

Arrivi  
a Udine  
1.35  
2.10  
2.45  
3.20  
4.00  
4.40  
5.20  
6.00  
6.40  
7.20  
8.00  
8.40  
9.20  
10.00  
10.40  
11.20  
12.00  
12.40  
13.20  
14.00  
14.40  
15.20  
16.00  
16.40  
17.20  
18.00  
18.40  
19.20  
20.00  
20.40  
21.20  
22.00  
22.40  
23.20  
24.00

Partenze  
da Udine a  
Or. 1.50  
Or. 2.25  
Or. 3.10  
Or. 4.00  
Or. 4.40  
Or. 5.20  
Or. 6.00  
Or. 6.40  
Or. 7.20  
Or. 8.00  
Or. 8.40  
Or. 9.20  
Or. 10.00  
Or. 10.40  
Or. 11.20  
Or. 12.00  
Or. 12.40  
Or. 13.20  
Or. 14.00  
Or. 14.40  
Or. 15.20  
Or. 16.00  
Or. 16.40  
Or. 17.20  
Or. 18.00  
Or. 18.40  
Or. 19.20  
Or. 20.00  
Or. 20.40  
Or. 21.20  
Or. 22.00  
Or. 22.40  
Or. 23.20  
Or. 24.00

Arrivi  
a Udine  
1.35  
2.10  
2.45  
3.20  
4.00  
4.40  
5.20  
6.00  
6.40  
7.20  
8.00  
8.40  
9.20  
10.00  
10.40  
11.20  
12.00  
12.40  
13.20  
14.00  
14.40  
15.20  
16.00  
16.40  
17.20  
18.00  
18.40  
19.20  
20.00  
20.40  
21.20  
22.00  
22.40  
23.20  
24.00

Partenze  
da Udine a  
Or. 1.50  
Or. 2.25  
Or. 3.10  
Or. 4.00  
Or. 4.40  
Or. 5.20  
Or. 6.00  
Or. 6.40  
Or. 7.20  
Or. 8.00  
Or. 8.40  
Or. 9.20  
Or. 10.00  
Or. 10.40  
Or. 11.20  
Or. 12.00  
Or. 12.40  
Or. 13.20  
Or. 14.00  
Or. 14.40  
Or. 15.20  
Or. 16.00  
Or. 16.40  
Or. 17.20  
Or. 18.00  
Or. 18.40  
Or. 19.20  
Or. 20.00  
Or. 20.40  
Or. 21.20  
Or. 22.00  
Or. 22.40  
Or. 23.20  
Or. 24.00

Arrivi  
a Udine  
1.35  
2.10  
2.45  
3.20  
4.00  
4.40  
5.20  
6.00  
6.40  
7.20  
8.00  
8.40  
9.20  
10.00  
10.40  
11.20  
12.00  
12.40  
13.20  
14.00  
14.40  
15.20  
16.00  
16.40  
17.20  
18.00  
18.40  
19.20  
20.00  
20.40  
21.20  
22.00  
22.40  
23.20  
24.00

Partenze  
da Udine a  
Or. 1.50  
Or. 2.25  
Or. 3.10  
Or. 4.00  
Or. 4.40  
Or. 5.20  
Or. 6.00  
Or. 6.40  
Or. 7.20  
Or. 8.00  
Or. 8.40  
Or. 9.20  
Or. 10.00  
Or. 10.40  
Or. 11.20  
Or. 12.00  
Or. 12.40  
Or. 13.20  
Or. 14.00  
Or. 14.40  
Or. 15.20  
Or. 16.00  
Or. 16.40  
Or. 17.20  
Or. 18.00  
Or. 18.40  
Or. 19.20  
Or. 20.00  
Or. 20.40  
Or. 21.20  
Or. 22.00  
Or. 22.40  
Or. 23.20  
Or. 24.00

Arrivi  
a Udine  
1.35  
2.10  
2.45  
3.20  
4.00  
4.40  
5.20  
6.00  
6.40  
7.20  
8.00  
8.40  
9.20  
10.00  
10.40  
11.20  
12.00  
12.40  
13.20  
14.00  
14.40  
15.20  
16.00  
16.40  
17.20  
18.00  
18.40  
19.20  
20.00  
20.40  
21.20  
22.00  
22.40  
23.20  
24.00

Partenze  
da Udine a  
Or. 1.50  
Or. 2.25  
Or. 3.10  
Or. 4.00  
Or. 4.40  
Or. 5.20  
Or. 6.00  
Or. 6.40  
Or. 7.20  
Or. 8.00  
Or. 8.40  
Or. 9.20  
Or. 10.00  
Or. 10.40  
Or. 11.20  
Or. 12.00  
Or. 12.40  
Or. 13.20  
Or. 14.00  
Or. 14.40  
Or. 15.20  
Or. 16.00  
Or. 16.40  
Or. 17.20  
Or. 18.00  
Or. 18.40  
Or. 19.20  
Or. 20.00  
Or. 20.40  
Or. 21.20  
Or. 22.00  
Or. 22.40  
Or. 23.20  
Or. 24.00

Arrivi  
a Udine  
1.35  
2.10  
2.45  
3.20  
4.00  
4.40  
5.20  
6.00  
6.40  
7.20  
8.00  
8.40  
9.20  
10.00  
10.40  
11.20  
12.00  
12.40  
13.20  
14.00  
14.40  
15.20  
16.00  
16.40  
17.20  
18.00  
18.40  
19.20  
20.00  
20.40  
21.20  
22.00  
22.40  
23.20  
24.00

Partenze  
da Udine a  
Or. 1.50  
Or. 2.25  
Or. 3.10  
Or. 4.00  
Or. 4.40  
Or. 5.20  
Or. 6.00  
Or. 6.40  
Or. 7.20  
Or. 8.00  
Or. 8.40  
Or. 9.20  
Or. 10.00  
Or. 10.40  
Or. 11.20  
Or. 12.00  
Or. 12.40  
Or. 13.20  
Or. 14.00  
Or. 14.40  
Or. 15.20  
Or. 16.00  
Or. 16.40  
Or. 17.20  
Or. 18.00  
Or. 18.40  
Or. 19.20  
Or. 20.00  
Or. 20.40  
Or. 21.20  
Or. 22.00  
Or. 22.40  
Or. 23.20  
Or. 24.00

Arrivi  
a Udine  
1.35  
2.10  
2.45  
3.20  
4.00  
4.40  
5.20  
6.00  
6.40  
7.20  
8.00  
8.40  
9.20  
10.00  
10.40  
11.20  
12.00  
12.40  
13.20  
14.00  
14.40  
15.20  
16.00  
16.40  
17.20  
18.00  
18.40  
19.20  
20.00  
20.40  
21.20  
22.00  
22.40  
23.20  
24.00

Partenze  
da Udine a  
Or. 1.50  
Or. 2.25  
Or. 3.10  
Or. 4.00  
Or. 4.40  
Or. 5.20  
Or. 6.00  
Or. 6.40  
Or. 7.20  
Or. 8.00  
Or. 8.40  
Or. 9.20  
Or. 10.00  
Or. 10.40  
Or. 11.20  
Or. 12.00  
Or. 12.40  
Or. 13.20  
Or. 14.00  
Or. 14.40  
Or. 15.20  
Or. 16.00  
Or. 16.40  
Or. 17.20  
Or. 18.00  
Or. 18.40  
Or. 19.20  
Or. 20.00  
Or. 20.40  
Or. 21.20  
Or. 22.00  
Or. 22.40  
Or. 23.20  
Or. 24.00

Arrivi  
a Udine  
1.35  
2.10  
2.45  
3.20  
4.00  
4.40  
5.20  
6.00  
6.40  
7.20  
8.00  
8.40  
9.20  
10.00  
10.40  
11.20  
12.00  
12.40  
13.20  
14.00  
14.40  
15.20  
16.00  
16.40  
17.20  
18.00  
18.40  
19.20  
20.00  
20.40  
21.20  
22.00  
22.40  
23.20  
24.00

Partenze  
da Udine a  
Or. 1.50  
Or. 2.25  
Or. 3.10  
Or. 4.00  
Or. 4.40  
Or. 5.20  
Or. 6.00  
Or. 6.40  
Or. 7.20  
Or. 8.00  
Or. 8.40  
Or. 9.20  
Or. 10.00  
Or. 10.40  
Or. 11.20  
Or. 12.00  
Or. 12.40  
Or. 13.20  
Or. 14.00  
Or. 14.40  
Or. 15.20  
Or. 16.00  
Or. 16.40  
Or. 17.20  
Or. 18.00  
Or. 18.40  
Or. 19.20  
Or. 20.00  
Or. 20.40  
Or. 21.20  
Or. 22.00  
Or. 22.40  
Or. 23.20  
Or. 24.00

Arrivi  
a Udine  
1.35  
2.10  
2.45  
3.20  
4.00  
4.40  
5.20  
6.00  
6.40  
7.20  
8.00  
8.40  
9.20  
10.00  
10.40  
11.20  
12.00  
12.40  
13.20  
14.00  
14.40  
15.20  
16.00  
16.40  
17.20  
18.00  
18.40  
19.20  
20.00  
20.40  
21.20  
22.00  
22.40  
23.20  
24.00

Partenze  
da Udine a  
Or. 1.50  
Or. 2.25  
Or. 3.10  
Or. 4.00  
Or. 4.40  
Or. 5.20  
Or. 6.00  
Or. 6.40  
Or. 7.20  
Or. 8.00  
Or. 8.40  
Or. 9.20  
Or. 10.00  
Or. 10.40  
Or. 11.20  
Or. 12.00  
Or. 12.40  
Or. 13.20  
Or. 14.00  
Or. 14.40  
Or. 15.20  
Or. 16.00  
Or. 16.40  
Or. 17.20  
Or. 18.00  
Or. 18.40  
Or. 19.20  
Or. 20.00  
Or. 20.40  
Or. 21.20  
Or. 22.00  
Or. 22.40  
Or. 23.20  
Or. 24.00

Arrivi  
a Udine  
1.35  
2.10  
2.45  
3.20  
4.00  
4.40  
5.20  
6.00  
6.40  
7.20  
8.00  
8.40  
9.20  
10.00  
10.40  
11.20  
12.00  
12.40  
13.20  
14.00  
14.40  
15.20  
16.00  
16.40  
17.20  
18.00  
18.40  
19.20  
20.00  
20.40  
21.20  
22.00  
22.40  
23.20  
24.00

Partenze  
da Udine a  
Or. 1.50  
Or. 2.25  
Or. 3.10  
Or. 4.00  
Or. 4.40  
Or. 5.20  
Or. 6.00  
Or. 6.40  
Or. 7.20  
Or. 8.00  
Or. 8.40  
Or. 9.20  
Or. 10.00  
Or. 10.40  
Or. 11.20  
Or. 12.00  
Or. 12.40  
Or. 13.20  
Or. 14.00  
Or. 14.40  
Or. 15.20  
Or. 16.00  
Or. 16.40  
Or. 17.20  
Or. 18.00  
Or. 18.40  
Or. 19.20  
Or. 20.00  
Or. 20.40  
Or. 21.20  
Or. 22.00  
Or. 22.40  
Or. 23.20  
Or. 24.00

Arrivi  
a Udine  
1.35  
2.10  
2.45  
3.20  
4.00  
4.40  
5.20  
6.00  
6.40  
7.20  
8.00  
8.40  
9.20  
10.00  
10.40  
11.20  
12.00  
12.40  
13.20  
14.00  
14.40  
15.20  
16.00  
16.40  
17.20  
18.00  
18.40  
19.20  
20.00  
20.40  
21.20  
22.00  
22.40  
23.20  
24.00

Partenze  
da Udine a  
Or. 1.50  
Or. 2.25  
Or. 3.10  
Or. 4.00  
Or. 4.40  
Or. 5.20  
Or. 6.00  
Or. 6.40  
Or. 7.20  
Or. 8.00  
Or. 8.40  
Or. 9.20  
Or. 10.00  
Or. 10.40  
Or. 11.20  
Or. 12.00  
Or. 12.40  
Or. 13.20  
Or. 14.00  
Or. 14.40  
Or. 15.20  
Or. 16.00  
Or. 16.40  
Or. 17.20  
Or. 18.00  
Or. 18.40  
Or. 19.20  
Or. 20.00  
Or. 20.40  
Or. 21.20  
Or. 22.00  
Or. 22.40  
Or. 23.20  
Or. 24.00

Arrivi  
a Udine  
1.35  
2.10  
2.45  
3.20  
4.00  
4.40  
5.20  
6.00  
6.40  
7.20  
8.00  
8.40  
9.20  
10.00  
10.40  
11.20  
12.00  
12.40  
13.20  
14.00  
14.40  
15.20  
16.00  
16.40  
17.20  
18.00  
18.40  
19.20  
20.00  
20.40  
21.20  
22.00  
22.40  
23.20  
24.00

Partenze  
da Udine a  
Or. 1.50  
Or. 2.25  
Or. 3.10  
Or. 4.00  
Or. 4.40  
Or. 5.20  
Or. 6.00  
Or. 6.40  
Or. 7.20  
Or. 8.00  
Or. 8.40  
Or. 9.20  
Or. 10.00  
Or. 10.40  
Or. 11.20  
Or. 12.00  
Or. 12.40  
Or. 13.20  
Or. 14.00  
Or. 14.40  
Or. 15.20  
Or. 16.00  
Or. 16.40  
Or. 17.20  
Or. 18.00  
Or. 18.40  
Or. 19.20  
Or. 20.00  
Or. 20.40  
Or. 21.20  
Or. 22.00  
Or. 22.40  
Or. 23.20  
Or. 24.00

Arrivi  
a Udine  
1.35  
2.10  
2.45  
3.20  
4.00  
4.40  
5.20  
6.00  
6.40  
7.20  
8.00  
8.40  
9.20  
10.00  
10.40  
11.20  
12.00  
12.40  
13.20  
14.00  
14.40  
15.20  
16.00  
16.40  
17.20  
18.00  
18.40  
19.20  
20.00  
20.40  
21.20  
22.00  
22.40  
23.20  
24.00

Partenze  
da Udine a  
Or. 1.50  
Or. 2.25  
Or. 3.10  
Or. 4.00  
Or. 4.40  
Or. 5.20  
Or. 6.00  
Or. 6.40  
Or. 7.20  
Or. 8.00  
Or. 8.40  
Or. 9.20  
Or. 10.00  
Or. 10.40  
Or. 11.20  
Or. 12.00  
Or. 12.40  
Or. 13.20  
Or. 14.00  
Or. 14.40  
Or. 15.20  
Or. 16.00  
Or. 16.40  
Or. 17.20  
Or. 18.00  
Or. 18.40  
Or. 19.20  
Or. 20.00  
Or. 20.40  
Or. 21.20  
Or. 22.00  
Or. 22.40  
Or. 23.20  
Or. 24.00

Arrivi  
a Udine  
1.35  
2.10  
2.45  
3.20  
4.00  
4.40  
5.20  
6.00  
6.40  
7.20  
8.00  
8.40  
9.20  
10.00  
10.40  
11.20  
12.00  
12.40  
13.20  
14.00  
14.40  
15.20  
16.00  
16.40  
17.20  
18.00  
18.40  
19.20  
20.00  
20.40  
21.20  
22.00  
22.40  
23.20  
24.00

Partenze  
da Udine a  
Or. 1.50  
Or. 2.25  
Or. 3.10  
Or. 4.00  
Or. 4.40  
Or. 5.20  
Or. 6.00  
Or. 6.40  
Or. 7.20  
Or. 8.00  
Or. 8.40  
Or. 9.20  
Or. 10.00  
Or. 10.40  
Or. 11.20  
Or. 12.00  
Or. 12.40  
Or. 13.20  
Or. 14.00  
Or. 14.40  
Or. 15.20  
Or. 16.00  
Or. 16.40  
Or. 17.20  
Or. 18.00  
Or. 18.40  
Or. 19.20  
Or. 20.00  
Or. 20.40  
Or. 21.20  
Or. 22.00  
Or. 22.40  
Or. 23.20  
Or. 24.00

Arrivi  
a Udine  
1.35  
2.10  
2.45  
3.20  
4.00  
4.40  
5.20  
6.00  
6.40  
7.20  
8.00  
8.40  
9.20  
10.00  
10.40  
11.20  
12.00  
12.40  
13.20  
14.00  
14.40  
15.20  
16.00  
16.40  
17.20  
18.00  
18.40  
19.20  
20.00  
20.40  
21.20  
22.00  
22.40  
23.20  
24.00

Partenze  
da Udine a  
Or. 1.50  
Or. 2.25  
Or. 3.10  
Or. 4.00  
Or. 4.40  
Or. 5.20  
Or. 6.00  
Or. 6.40  
Or. 7.20  
Or. 8.00  
Or. 8.40  
Or. 9.20  
Or. 10.00  
Or. 10.40  
Or. 11.20  
Or. 12.00  
Or. 12.40  
Or. 13.20  
Or. 14.00  
Or. 14.40  
Or. 15.20  
Or. 16.00  
Or. 16.40  
Or. 17.20  
Or. 18.00  
Or.